

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 113 del 13/07/2021 BOLOGNA

Proposta: PPG/2021/124 del 13/07/2021

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 1° AL 10 DICEMBRE 2020 (OCDPC N. 732 DEL 31 DICEMBRE 2020). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - SECONDO STRALCIO COMPRENDENTE TALUNE RETTIFICHE E MODIFICHE AL PRIMO STRALCIO.

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 13/07/2021

Parere di regolarità amministrativa di Merito: FERRECCHI PAOLO espresso in data 13/07/2021

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Rita Nicolini

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e, in particolare, l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*, che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agenzia"*);
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale, ed in particolare il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell'Emilia, è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 1° al 10 dicembre 2020 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e, in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate le rotture arginali del fiume Panaro;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità;

- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- le violente mareggiate hanno provocato la distruzione degli argini di difesa dal mare con conseguenti allagamenti;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danneggiamenti al sistema delle infrastrutture con interruzioni della viabilità e conseguenti isolamenti, a quello dei servizi pubblici essenziali, nonché al tessuto economico-produttivo, agricolo ed al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di avviare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell'efficienza idraulica e delle strutture danneggiate;

VALUTATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, lo Scrivente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018 (nota prot. PG/2020/808178 del 7/12/2020);

VISTE:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 (G.U. n. 3 del 5/01/2021) con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020 per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data della Delibera medesima, ovvero fino al 23 dicembre 2021, con contestuale stanziamento di €. 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 (G.U. n. 5 dell'8/01/2020) con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;

PRESO ATTO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 732/2020 ha così disposto:

- all'art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predispone, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con l'indicazione degli interventi finalizzati:

a) al soccorso ed all'assistenza della popolazione interessata dagli eventi, ivi compresi i contributi per l'autonoma sistemazione cui al successivo art. 2, nonché alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotte dagli eventi ed alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all'art. 1, comma 5, che il Commissario delegato è autorizzato a rimodulare ed integrare il predetto Piano nei limiti delle risorse di cui al successivo art. 6, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- all'art. 2, comma 1, che il Commissario delegato è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci dei Comuni interessati, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sgomberata in esecuzione di provvedimenti adottati dalle competenti Autorità a seguito degli eventi in parola;

- all'art. 6, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla Ordinanza medesima si provvede con le risorse previste nella citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all' OCDPC n. 732/2020 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, di apposita contabilità speciale n. 6256 intestata al "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020", ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna;

CONSTATATO che dalle segnalazioni pervenute dal territorio, unitamente agli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti, le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi in questione al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltreché ai beni privati, sono risultate di entità superiore rispetto alla disponibilità finanziaria, quest'ultima pari a €. 17.600.000,00;

CONSIDERATO che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. POST 8406 del 16/02/2021), con Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/02/2021 (BURERT n. 41 del 22/02/2021) è stato approvato il Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) dei nuclei familiari sfollati, per un importo pari a €. 16.681.165,58 rimanendo accantonata la somma di €. 748.834,42 oltre la cifra di €. 170.000,00 per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, per un totale di €. 17.600.0000,00;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nel predetto Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/02/2021, di approvazione del Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile:

- è stata riportata, quale somma accantonata da riconoscere previa rendicontazione, "€ 748.834,32" anziché quella, corretta, di "€. 748.834,42";

- è stata indicata, quale denominazione del soggetto attuatore dell'intervento con codice 17074, "IREN" anziché quella, corretta, di "IREN Energia S.p.A.";

DATO, INOLTRE, ATTO che, sempre con riferimento al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/02/2021, di approvazione del Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, il Consorzio della Bonifica di Burana, in qualità di soggetto attuatore, ha reso noto (con la nota acquisita al prot. dell'Agenzia n. 37388 dell'8/07/2021) che l'intervento con codice 17037 risulta essere stato eseguito all'interno del territorio dei Comuni di Sant'Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO) anziché in quello dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), Sant'Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO), come originariamente previsto nel Primo Stralcio del Piano;

RITENUTO, pertanto, di apportare le seguenti rettifiche e modifiche al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/02/2021:

- correzione dell'importo della somma accantonata da riconoscere previa rendicontazione: da "€ 748.834,32" a "€ 748.834,42";

- correzione della denominazione del soggetto attuatore dell'intervento con codice 17074: da "IREN" a "IREN Energia S.p.A.";

- modifica dell'ambito comunale e provinciale nel quale risulta essere stato eseguito l'intervento con codice 17037: Comuni di Sant'Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO);

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 (G.U. n. 133 del 5/06/2021) con la quale sono state stanziati ulteriori risorse, pari a € 25.122.462,32, per la realizzazione degli interventi, da un lato, sul patrimonio pubblico e, dall'altro, per il patrimonio e le attività produttive di cui, rispettivamente, alle lettere b) e c) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

CONSTATATO che con la nota prot. PG 619266 del 25/06/2021 lo Scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria approvazione, la Proposta di Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 25.122.462,32, di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed € 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018;

RISCONTRATO che nella predetta Proposta sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 25.122.462,32, gli interventi ed accantonamenti come di seguito riportato:

- lavori ed acquisizioni di beni e servizi di Enti locali: € 3.665.317,35;
- lavori assegnati ai Consorzi di Bonifica e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo): € 2.539.000,00;
- lavori ed acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche: € 300.000,00;
- interventi assegnati all'Agenzia: € 3.919.000,00;
- accantonamento destinato per gli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018: € 14.699.144,97;

ACCERTATO che con la nota prot. POST 31170 del 12/07/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della citata OCDPC n. 732/2020, l'approvazione della Proposta di Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per un importo pari a €. 25.122.462,32;

VALUTATO, pertanto, di approvare il Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per un totale pari a €. 25.122.462,32, di cui €. 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed €. 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la Delibera della Giunta Regionale 28 gennaio 2021, n. 111 *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023"* contenente, tra l'altro, nel relativo Allegato D, la *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

1. di approvare il Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per €. 25.122.462,32, di cui €. 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed €. 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare le rettifiche e le modifiche al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/02/2021 citate in premessa, per come riportate nell'allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- correzione dell'importo della somma accantonata da riconoscersi previa rendicontazione: da "€. 748.834,32" a "€. 748.834,42";

- correzione della denominazione del soggetto attuatore dell'intervento con codice 17074: da "IREN" a "IREN Energia S.p.A.";

- modifica dell'ambito comunale e provinciale nel quale risulta essere stato eseguito l'intervento con codice 17037: dai Comuni di "San Giovanni in Persiceto (BO), Sant'Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO)" ai Comuni di "Sant'Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO)";

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani->

[sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020;](#)

5. di trasmettere il presente Decreto, unitamente al Secondo Stralcio del Piano, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – secondo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Bologna, luglio 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DI AIPO, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO	7
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
3.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)	8
3.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	9
3.4	PREZZARI REGIONALI	9
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
3.6	PERIZIE DI VARIANTE	11
3.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
3.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	11
3.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
3.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
4.1	ELENCO LAVORI	13
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	21
5	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO	22
5.1	ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	22
5.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	23
5.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	23
5.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	23

5.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	25
5.3	ELENCO INTERVENTI AIPO	26
5.4	RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO	26
5.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	26
5.4.2	MODALITA' DI EROGAZIONE	28
6	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	29
6.1	ELENCO LAVORI	29
6.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	29
7	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	31
7.1	ELENCO LAVORI	31
7.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	32
7.2	ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	33
7.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	34
8	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	35
9	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	36
9.1	QUADRO DELLA SPESA	36
10	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	37

1

PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 06 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando tra gli altri i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. È presente sui diversi scenari personale dell'esercito e squadre dei vigili del fuoco provenienti da altre regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24, a livello provinciale sono stati attivati in collaborazione coi Prefetti i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate, i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dal ripristino dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Si evidenziano anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 PG.808178 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza integrata successivamente con nota PG 841822 del 22/12/2020.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera (scadenza 23/12/2021) per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020, stanziando € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 31 dicembre 2020 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n 17 del 18/2/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 20/05/2021 ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse € 25.122.462,32 di cui 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e 14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività produttive.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, la Città metropolitana di Bologna, le Province, AIPo e i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno e nella ricognizione del fabbisogno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Si segnalano inoltre la modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 17074 che per mero errore materiale era stato riportato non correttamente, e la modifica e integrazione dei comuni e province dell'intervento codice 17037 programmati nel primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti, approvato con decreto n. n. 17 del 18/2/2021.

2

MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO

A causa di mero errore materiale viene modificato il soggetto attuatore dell'intervento codice 17074 del piano dei primi interventi urgenti - primo stralcio approvato con Decreto n. 17 del 18/2/2021 da IREN a **IREN Energia S.p.A.**.

Soggetto attuatore modificato

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17074	C55H20000190001	RE	Baiso-Toano	La Fornace - Cerredolo	IREN Energia S.p.A.	Lavori di ripristino, in sponda sinistra, della spalla della briglia in località Fornace in Comune di Baiso	150.000,00

Con riferimento all'intervento codice 17037, su richiesta del soggetto attuatore Consorzio di bonifica della Burana, si precisa che gli interventi si sono svolti nei Comuni di **Finale Emilia (MO)**, **Sant'Agata Bolognese (BO)** e **Crevalcore (BO)** anziché nei comuni di San Giovanni P. (BO), Sant'Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO), come programmato nel 1 stralcio del Piano approvato con decreto n 17 del 18/02/2021.

Modifica comuni e province

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17037	E75H21000170002	BO-MO	Sant'Agata Bolognese, Crevalcore e Finale Emilia	varie	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino officiosità idraulica dei reticoli utilizzati per il deflusso delle acque dell'alluvione, collettore Acque Alte, Emissario Acque Basse, e dei canali collettori stessi. I lotto	180.000,00

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5, e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 732/2020 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732/2020, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **23/12/2021**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

3.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte del Commissario delegato e dei soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al

comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che si esprimono entro 7 giorni, negli altri casi.

3.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara.

Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

3.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

3.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 732/2020. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

3.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 10.

4

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17117	H57H21001290001	BO	ALTO RENO TERME	Casa Gnocco	Amministrazione comunale di Alto Reno Terme	Intervento di ripristino della viabilità comunale danneggiata interessata da evento franoso	50.000,00
17118	H57H21001300001	BO	ALTO RENO TERME	Casa Boni	Amministrazione comunale di Alto Reno Terme	Intervento di ripristino della strada comunale danneggiata interessata da evento franoso	30.000,00
17119	F17H21002740001	BO	CASTEL D'AIANO	Villa d'Aiano	Amministrazione comunale di Castel d'Aiano	Ripristino della percorribilità di un tratto di strada comunale via Villa danneggiata da dissesto idrogeologico	60.000,00
17120	G39J21009320001	BO	CASTEL DI CASIO	Strade comunali	Amministrazione comunale di Castel di Casio	Interventi di ripristino viabilità sulle strade comunali di Capanna Moratti, Suviana e Taviano	40.000,00
17121	G39J21009330001	BO	CASTEL DI CASIO	S.C Rovinaia km 0+215	Amministrazione comunale di Castel di Casio	Intervento urgente di ripristino della strada comunale danneggiata	40.000,00
17122	G17H21001710001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Gioacchino Pepoli 12	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento di ripristino del manto di copertura della struttura adibita a Residenza Socio Assistenziale	30.000,00
17123	G19J21003670001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Nazionale sud - Creda	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento di messa in sicurezza del movimento franoso in località Ponte di Legno - Rovine di Creda	60.000,00
17124	G19J21003690001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Capoluogo	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento urgente per limitare la regressione del movimento franoso interessante l'area di accoglienza scoperta del capoluogo	120.000,00
17125	G69J21003380002	BO	GAGGIO MONTANO	Sassuriano	Amministrazione comunale di Gaggio Montano	Completamento dei lavori urgenti di ripresa dei dissesti sulla strada di accesso all'eliporto di Sassuriano e messa in sicurezza del versante	330.000,00
17126	I37H21002130001	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	Loc Palazzo	Amministrazione comunale di Lizzano in Belvedere	Intervento urgente di ripresa del dissesto e consolidamento della carreggiata della strada comunale Palazzo-Buio	30.000,00

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17127	J47H21001980001	BO	LOIANO	Roncobertolo	Amministrazione comunale di Loiano	Intervento urgente di ripristino della viabilità di via Roncobertolo	90.000,00
17128	I19J21002580002	BO	MONGHIDORO	Ca'di Baldino via le docce	Amministrazione comunale di Monghidoro	Intervento urgente di sistemazione dell'attraversamento stradale, dei muri di sostegno a monte e consolidamento della sponda sinistra del rio Torricella	65.000,00
17129	I17H21003080002	BO	MONGHIDORO	Fantorno	Amministrazione comunale di Monghidoro	Interventi urgenti di sistemazione della frana che interessa la viabilità comunale via San Pietro	75.000,00
17130	H57H21001270001	BO	MONZUNO	Rioveggio	Amministrazione comunale di Monzuno	Intervento urgente di ripristino della scarpata di valle e della sede stradale danneggiata	20.000,00
17131	B47H21003060001	BO	VALSAMOGGIA	Cà Foscolo Monteveglio	Amministrazione comunale di Valsamoggia	Intervento di sistemazione della scarpata di valle e ripristino del reticolo fognario danneggiato su via Cà Foscolo	90.000,00
17132	G87H20000110004	MO	FIORANO MODENESE	VIA NUOVA DEL GAZZOLO 5 PRA' ROSSO	Amministrazione comunale di Fiorano Modenese	Intervento per il ripristino della percorribilità della strada comunale via nuova del Gazzolo	80.000,00
17133	F27H21003450001	MO	FRASSINORO	via pian di Venano snc pian di venano	Amministrazione comunale di Frassinoro	Ripristino della strada comunale via Pian di Venano interessata da movimento franoso	50.000,00
17134	B27H21002590001	MO	MONTEFIORINO	Via Querceti - Querceti	Amministrazione comunale di Montefiorino	Intervento di ripristino della viabilità di via Querceti a seguito del cedimento della carreggiata	80.000,00
17135	J49J21004610001	MO	NONANTOLA	Zona artigianale di Nonantola	Amministrazione comunale di Nonantola	Interventi per il ripristino degli sprofondamenti del manto stradale di alcuni tratti delle strade comunali interessate dall'alluvione del 6 dicembre	210.000,00
17136	D67H21002760001	MO	PALAGANO	Via Toggiano SN Toggiano	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della transitabilità su via Toggiano tramite la costruzione di un muro su pali a valle della strada	60.000,00
17137	D67H21002770001	MO	PALAGANO	via Comunale	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della banchina di valle in località Casa Guiglia in via Comunale e regimazione delle acque	70.000,00
17138	D67H21002780001	MO	PALAGANO	Via Palazzo Pierotti	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della percorribilità di Via Palazzo Pierotti Loc. Casa Bogo interessata da movimento franoso	70.000,00
17139	E87H21002780001	MO	PIEVEPELAGO	Strada comunale per Tagliole - Casa Galassini	Amministrazione comunale di Pievepelago	Consolidamento delle spalle del ponte sulla strada Comunale per Tagliole in località Casa Galassini	80.000,00

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17140	F97H21002960001	MO	POLINAGO	VIA CINGHIANELLO SNC QUAGNOLA	Amministrazione comunale di Polinago	Messa in sicurezza di via Cinghianello località Quagnola tramite realizzazione di muro di contenimento del versante in frana	70.000,00
17141	G17H21001720001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	VIA G.B. BERTI SNC PRIGNANO SULLA SECCHIA	Amministrazione comunale di Prignano sulla Secchia	Intervento urgente del movimento franoso a valle del capoluogo con interessamento della pubblica fognatura e delle linee elettriche a servizio dell'abitato.	210.000,00
17142	H27H20002260001	MO	RAVARINO	Via Roma 234 Ravarino	Amministrazione comunale di Ravarino	Ripristino straordinario del manto di copertura e delle infiltrazioni d'acqua nei locali dell'edificio centro diurno per anziani	8.317,35
17143	E27H21002580001	MO	SESTOLA	Via Torraccia 00 Vesale	Amministrazione comunale di Sestola	Ripristino del transito lungo la strada Via Torraccia interessata da movimento franoso	60.000,00
17144	H67H21002070001	MO	ZOCCA	VIA MONTALBANO S.N. CASA MUNARINO	Amministrazione comunale di Zocca	Completamento dell'intervento sul versante a monte di via Montalbano nel tratto compreso tra le località Cà Ferrino e Cà di Munarino	250.000,00
17145	I47H21001920001	RE	CARPINETI	via Spignana x Spignana	Amministrazione comunale di Carpineti	Intervento di ripristino di via Spignana interessata da movimento franoso	180.000,00
17146	I71B21002290002	RE	CASTELLARANO	VIA RADICI SUD 75 IL PIOPPO	Amministrazione comunale di Castellarano	Completamento del ripristino delle opere di difesa spondali fortemente erose in sponda sx del fiume Secchia	210.000,00
17147	F77H21003230001	RE	TOANO	via Roncaciso Vogno / VOGNO	Amministrazione comunale di Toano	Interventi urgenti sul Rio Canarino per ripristino transitabilità in sicurezza sul ponte	120.000,00
17148	H37H21002670001	RE	VENTASSO	Celestoni	Amministrazione comunale di Ventasso	Intervento urgente per consolidamento dissesto del versante in prossimità della strada di accesso all'abitato di Collagna	120.000,00
17149	D87H21002630001	RE	VETTO	via Costaborga s.n. Costaborga	Amministrazione comunale di Vetto	Intervento urgente per consolidamento dissesto sulla scarpata di valle che ha coinvolto la carreggiata	40.000,00
17150	F27H21003430001	RE	VILLA MINOZZO	Via Domenico Bondi. Morsiano - Romanoro	Amministrazione comunale di Villa Minozzo	Ripristino di tratto stradale di 50 metri completamente asportato da frana	317.000,00
17151	F27H21003290001	RE	VILLA MINOZZO	Via Montebore S.n.c. Costa di Morsiano	Amministrazione comunale di Villa Minozzo	Interventi urgenti sul versante coinvolto da dissesto per ripristino viabilità in sicurezza	100.000,00

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17152	C27H21000970003	RE	VILLA MINOZZO	SP9 "delle Forbici" (Felina-Villa Minozzo-Civago) al km 33+000	Provincia di Reggio Emilia	Ripristino transitabilità in sicurezza su SP 9 km 33+000 interessata da frana di crollo	150.000,00

totale 3.665.317,35

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”, capoverso 5*).

4.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.7 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale” all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;

3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopraccitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 732/2020".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

5 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e ad AIPO.

5.1 ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17153	E37H21002560002	BO	CREVALCORE	Via Signata	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori urgenti di consolidamento e ricostruzione del corpo arginale e impermeabilizzazione dell'alveo del Canal Torbido lungo la Via Signata e Via Bomporto	290.000,00
17154	E27H21002620002	BO	CREVALCORE	Crevalcore Sant'Agata Bolognese	Consorzio della Bonifica Burana	Risezionamento e consolidamento spondale delle Acque Basse afferente al Collettore Acque Basse in destra e sinistra	190.000,00
17155	J97H21002110001	FE	ARGENTA	Fiorana - Filo	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Realizzazione di presidio di sponda su alcuni tratti del Dominante Gramigne in Argenta - Il stralcio a completamento	270.000,00
17156	G97H21003440001	MO	CARPI	via Gusmea snc Carpi-Gusmea	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Scolo Cavata Occidentale: ripresa frane ed erosione e consolidamento delle scarpate per il ripristino della sezione di deflusso e la stabilità della sede stradale di via Gusmea. 1° stralcio	170.000,00

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17157	E37H21002570002	MO	CASTELFRANCO EMILIA	1 1 Castelfranco, Sant'Agata	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento per il risezionamento e consolidamento da collassi spondali e ricostruzione dei manufatti idraulici danneggiati del Canal Chiaro nel tratto fra Castelfranco Emilia e Sant'Agata Bolognese-1 stralcio	100.000,00
17158	E47H21002680002	MO	NONANTOLA	1 1 Nonantola	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di consolidamento spondale e ripresa di frane delle sponde del Canal Torbido da sud dell'abitato di Nonantola a Casette - Nonantola (MO)	50.000,00
17159	G17H21001690001	MO	SOLIERA	Via Lama Soliera via Nuova Campogalliano snc Varie tra Campogalliano e Soliera	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Lama ricostruzione scarpate e messa in sicurezza strade adiacenti via Lama - via Nuova- Campogalliano - Soliera	100.000,00
17160	G87H21002450001	RE	REGGIO NELL'EMILIA	Via Montagnani Marelli snc A monte Latteria Villa Curta	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Torrente Rodano: lavori di contenimento erosione spondale, consolidamento scarpate e ripristino officiosità idraulica	120.000,00

totale 1.290.000,00

5.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

5.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

5.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;

- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.5 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);

- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, carburante per i macchinari, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- m. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- n. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

5.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nei precedenti punti 5.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo di tutta la documentazione, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5.3 ELENCO INTERVENTI AIPO

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17161	B27H21002520001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa di franamenti e cedimenti delle difese spondali tra st. 3-4 in sinistra Panaro, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	200.000,00
17162	B27H21002530001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa di ricostruzione delle difese spondali a monte dello st. 3 in sinistra Panaro, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	150.000,00
17163	B27H21002540001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di rimozione del legname abbattuto o trasportato dalla corrente in concomitanza con la piena del fiume Panaro ed in grado di generare ostacolo al libero deflusso delle acque, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	200.000,00
17164	B85H21000180001	RE	BRESCELLO	Lentigione	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di somma urgenza per la ripresa cedimento di sponda in destra idraulica del t. Enza	249.000,00
17165	B87H21003390001	MO	CAMPOSANTO	Fiume Panaro, Camposanto	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 161 e 164 in comune di Camposanto	450.000,00
totale							1.249.000,00

5.4 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

5.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.5 "Spese generali e tecniche". Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

5.4.2 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 5.4.1;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AlPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

6 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17166	H99J20002140001	MO	MODENA	Stradello Romano, Via Folloni Fossalta	HERA Spa	Ripristino della rete di scolo afferente al Torrente Tiepido a seguito degli allagamenti di dicembre 2020	300.000,00

totale 300.000,00

6.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:
 - alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
 - alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
 - alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b. che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
 - c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f. la comunicazione all'autorità competente, se presente, del finanziamento concesso.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

7

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

7.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17167	F47H21003360001	BO	BORGO TOSSIGNANO	Rineggio	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna	Sistemazione dell'alveo a valle della briglia di Rineggio sul torrente Santerno	200.000,00
17168	F36G21000580001	BO	CASTEL DI CASIO	Strada comunale n. 125 "Bocca Nord"	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Intervento urgente di sistemazione delle sezioni di deflusso del F. Reno per la sicurezza della s.c. 125 "Bocca nord"	140.000,00
17169	F66G21000480001	BO	CASTELLO D'ARGILE	Via Colombano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Ripristino livelletta di sommità arginale in tratti vari del Fiume Reno classificati di II categoria	580.000,00
17170	F37H20005480001	BO	MEDICINA	Fossatone	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Ripristino urgente di aree golenali e sponde del torrente Quaderna nel tratto compreso tra SP 253 e SP3 nei comuni di Medicina e Budrio	185.000,00
17171	F17H20006240001	BO	MONGHIDORO	Via Fontanone, Pergoloso	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Lavori urgenti di ripristino dell'efficienza idraulica del Rio Grignano	37.000,00
17172	F97H21002880001	FE	CODIGORO-COMACCHIO	Po di Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	Ripristino delle arginature in destra e sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla SS 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni, secondo stralcio a completamento	400.000,00
17173	F57H21002320001	FE	COMACCHIO	Nazioni, Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	Primo ripristino urgente delle difese degli abitati Lido Nazioni e Lido Volano danneggiati dagli eventi di dicembre 2020	500.000,00

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17174	F17H21003110001	MO	MONTECRETO/LAMA MOCOGNO	Molino Camatti e fosso Camoscio	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e difesa dei versanti abitati in località Molino Camatti e Fosso Camoscio	350.000,00
17175	F67H21003490001	MO	PALAGANO	La Cà	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Ripristino danneggiamenti platea e vasca di dissipazione della briglia in località La Cà sul torrente Dolo	380.000,00
17176	F17H21003130001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Torrente Rossenna Cà d'Oceta	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di ripristino delle difese spondali a monte e valle della strada provinciale Fondo val Rossenna e ripristino della briglia	120.000,00
17177	F17H21003120001	MO	SERRAMAZZONI	Torrente Tiepido Montagnana	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento del ripristino delle opere di contenimento e di difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della SS12	152.000,00
17178	F87H20006460001	RE	VETTO	VETTO - CANOSSA O BUVOLO - CIANO D'ENZA	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino opere danneggiate, erosioni spondali, riprofilature e stabilizzazione quote di fondo alveo nel T. Enza e Rio Vico	230.000,00
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa	240.000,00

totale 3.514.000,00

7.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

7.2 ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Gli interventi riportati nella seguente tabella afferenti a lavori di somma urgenza, non procrastinabili, per i quali l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna, ha anticipato la somma necessaria per l’attuazione degli interventi con risorse provenienti dai propri bilanci 2020-2022 – 2021-2023.

Si segnala che gli incentivi, se dovuti, saranno rimborsati dalla contabilità speciale n. 6256 nel rispetto del comma 4, art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (escluso lo 0,4% in quanto finanziamenti a destinazione vincolata, che rimarranno a carico del Bilancio dell’Agenzia) e del regolamento regionale n. 6/2019.

COD INT	CUP	PRO V	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17180	F55H20000 090002	FE	COMACCHIO	Lido di Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	SU2020020 - Ripristino dell’argine di difesa a mare sul litorale del Lido di Volano, danneggiato dall’evento meteo marino verificatosi dal 2 al 10 dicembre 2020	130.000,00
17181	F25H20000 200002	MO	CASTELNUOVO RANGONE	torrente Nizzola 1 via Cavidole	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020022 - Primi interventi di somma urgenza per la sistemazione di una grave erosione in sinistra idraulica del torrente Nizzola in fregio alla strada comunale via Cavidole in comune di Castelnuovo Rangone (MO).	25.000,00
17182	F95H20000 380002	MO	MODENA	torrenti Tiepido e Grizzaga 1 Fossalta	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020023 - Interventi di somma urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque di piena dei torrenti Tiepido e Grizzaga in località Fossalta in Comune di Modena	50.000,00
17183	F95H20000 250002	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	Fiume Panaro Zenzano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020019 - Primi interventi di somma urgenza per la sistemazione di una grave erosione sulla spalla destra della briglia di Zenzano sul fiume Panaro in Comune di Savignano sul Panaro (MO)	200.000,00

totale 405.000,00

7.2.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'Agazia, nel momento in cui la stessa avrà effettivamente liquidato le spese oggetto del finanziamento, anche in più soluzioni.

L'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agazia stessa, una **Richiesta di erogazione delle spese effettivamente sostenute**, contenente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi alla sottoscrizione del contratto, all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agazia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agazia.

8

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Ferrara, di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre-individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

9

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021	25.122.462,32
--	---------------

9.1 QUADRO DELLA SPESA

Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	3.665.317,35
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4	Consorzi di bonifica - paragrafo 4.1	1.290.000,00
	AIPo - paragrafo 4.3	1.249.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		300.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	3.514.000,00
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - paragrafo 6.2	405.000,00
totale interventi		10.423.317,35
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018		14.699.144,97
totale		25.122.462,32

10 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.732 del 31/12/2020

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/124

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/124

IN FEDE

Paolo Ferrecchi